

ALLA RICERCA DI UNO SPAZIO PER I RIFIUTI
Dalle Isole Ecologiche ai Centri di Riuso Creativo

RICICLO – VUOTI URBANI – SPAZIO SIGNIFICATIVO

I rifiuti devono avere un loro spazio.

Le città italiane si stanno finalmente dotando di infrastrutture adeguate alle necessità della raccolta differenziata ed al riuso degli oggetti, infrastrutture che devono necessariamente trovare spazio all'interno del nucleo urbano. Si tratta di spazi liberi, dove realizzare manufatti liberamente accessibili dai cittadini che possono conferire gratuitamente rifiuti ingombranti e gli oggetti da destinare al riutilizzo.

Dalla necessità operativa proviene lo stimolo a concretizzare nuovi modelli urbani ed architettonici, l'Università stimola la ricerca teorica e gli approfondimenti necessari, la Politica Ambientale determina le linee guida e prefigura un obiettivo sostenibile verso cui indirizzare tutte le energie, i cittadini diventano gli attori principali della trasformazione finale.

Gli spazi liberi della città, i vuoti urbani da rivitalizzare con la realizzazione delle infrastrutture necessarie al servizio di igiene urbana, sono l'oggetto del lavoro che da alcuni anni la Facoltà di Architettura della Sapienza sta portando avanti in Convenzione con l'Azienda Comunale che gestisce i rifiuti per la Città di Roma. All'interno di tali spazi trovano luogo le nuove infrastrutture dedicate al servizio di igiene urbana: le "Isole Ecologiche" e i "Centri di Riuso Creativo" che, in modo integrato, concorrono a formare i nuclei fondamentali per l'avvio dell'economia circolare.

Patrizia Trovalusci, Roberto Panei